

Il Tar rigetta il ricorso: lavori abusivi nella “casa” dei richiedenti asilo

Pubblicato: Martedì 20 Dicembre 2016



Le opere realizzate nel centro di accoglienza per richiedenti asilo di Cascina Regusella a Uboldo **non sono regolari e devono essere demolite**. A stabilirlo è il tribunale amministrativo regionale (Tar) che ha rigettato **il ricorso della cooperativa che gestisce la struttura** che era stato presentato dopo che il sindaco Lorenzo Guzzetti **aveva emesso le ordinanze di demolizione**.

Leggi anche

- **Uboldo** – Strutture abusive al centro di accoglienza: “Da demolire”
- **Uboldo** – Richiedenti asilo, riparte l’ordinanza per sanare gli abusi edilizi

Ad annunciarlo è lo stesso Guzzetti: «Il Tar ha rigettato completamente i ricorsi della Società Agricola S.Anna S.r.l. riguardo la vicenda profughi e le ordinanze emesse dall’ufficio tecnico per gli abusi edilizi e da me per lo sgombero del centro. Il Comune di Uboldo aveva quindi ragione su tutti gli atti prodotti che, a questo punto, producono effetti».

La seconda ordinanza, quindi, riguardava **lo sgombero della struttura** perché ritenuta quindi abusiva. Struttura che accoglie oggi circa 130 richiedenti asilo.

I fatti contestati risalgono allo scorso settembre. **Così si leggeva nel documento del sindaco:** «L'ordinanza di demolizione è chiara nell'indicare le strutture abusive: «Le opere realizzate in assenza di Permesso di Costruire consistono in: 16 moduli prefabbricati, completi di impianti tecnologici, ad uso dormitorio, ufficio, servizi igienici; Trasformazione edilizia di stalle in ambienti pluriuso attrezzati con cucina collettiva, con permanenza di persone; Trasformazione della casa colonica (due alloggi per salariati addetti all'agricoltura e ufficio di pertinenza aziendale) in dormitorio».

[Manuel Sgarella](#)

manuel.sgarella@varesenews.it